

TRATTATIVA CEDACRI: «RIVENDICAZIONI INACCETTABILI»



C-Global, nuovi ostacoli per il piano «Bassilichi»

■ Nuove tensioni durante la trattativa per il piano di ristrutturazione di C-global, azienda del gruppo Cedacri. Ieri a Firenze si è svolto l'incontro tra l'azienda e i sindacati. All'ordine del giorno la possibilità di dar corso a un accordo con il quale i 74 dipendenti di C-Global, ma anche quelli occupati nell'indotto, avrebbero finalmente trovato una soluzione alla loro vicenda. L'accordo, con il benessere della Regione Toscana, avrebbe previsto entro il 15 maggio il passaggio di attività da C-Global alla società Bassilichi.

«I dirigenti del gruppo Cedacri si sono presentati all'incontro con una posizione di chiusura netta», scrivono Fabi, Fiba-Cisl, Fisas-Cgil, Fisascat Cisl, Filcams-Cgil, Uilca, Uiltucs. Nonostante la disponibilità al confronto espressa dalle organizzazioni sindacali, i rappresentanti dell'azienda si sono rifiutati di presentare una proposta ed hanno abbandonato il tavolo negoziale. Abbiamo allora sol-

lecitato l'azienda a fornire le motivazioni del rifiuto ribadendo la disponibilità ad affrontare il negoziato; l'azienda, dopo una breve suspensiva, ha confermato la propria posizione».

Il sindacato ha provveduto a scrivere a tutti i consiglieri di amministrazione circa l'intollerabile atteggiamento dei dirigenti Cedacri - spiega la Fabi -. La proprietà del gruppo è costituita da 25 banche che devono essere informate del fatto che i sindacati si sono dimostrati aperti al confronto con l'intenzione di trovare una soluzione condivisa. Mentre i dirigenti no. Di seguito partiranno le agitazioni in tutte le aziende del gruppo Cedacri su tutto il territorio nazionale.

Inserata è arrivata la risposta di Cedacri. «C-Global e Bassilichi, e la regione Toscana, alla presenza delle rappresentanze sindacali, hanno individuato una soluzione che garantisce la salvaguardia di tutti i posti di lavoro delle sedi di Pisa e Firenze, senza intaccare i livelli retributivi, attraverso l'as-

sunzione da parte di Bassilichi dei dipendenti delle sedi di Pisa e Firenze di C-Global ed il contestuale affidamento alla stessa Bassilichi di commesse per l'esecuzione di specifiche lavorazioni da parte di C-Global - ribadiscono da Collecchio -. Le rappresentanze sindacali hanno successivamente subordinato la conclusione di tale accordo ad ulteriori condizioni e rivendicazioni che nulla hanno a che vedere con la situazione delle sedi di Pisa e Firenze e che sono peraltro inaccettabili da parte di C-Global.

In tale contesto, C-Global si rammarica e si sorprende dell'atteggiamento di talune rappresentanze sindacali, le cui scelte hanno compromesso la favorevole conclusione di una vicenda iniziata da oltre un anno e che avrebbe potuto concludersi con soddisfazione di tutte le parti in causa. C-Global era ed è pronta a dare seguito all'accordo con Bassilichi avendo già accettato tutte le condizioni richieste nell'ambito degli incontri svolti anche in ambito istituzionale». ♦